

ella
alle
ze

A Torremaggiore un moderno compositore lirico

di Severino Carlucci
Torremaggiore. Come preannunciato per lettera con largo anticipo ed invertendo l'ordine delle date la presenza come loro consigliato sono stati ospiti nella nostra, Città in

il direttore d'orchestra statunitense Leonard John Lherman e la sua compagna, il Soprano Helene Williams, che, in tourné in Europa per tenere una serie di concerti in alcune città italiane e tedesche, hanno voluto visitare i paesi che hanno dato i natali a Ferdinando (Nicola) Sacco e Bartolomeo Vanzetti: Torremaggiore e Villafalletto (CN).

Poiché il Direttore Lherman, su consiglio del grande direttore Leonard Bernstein si è assunto il compito di portare a compimento l'Opera lirica "Sacco e Vanzetti" iniziata dal compositore americano Marc Bliznstein ed interrotta, a causa della sua dipartita avvenuta nel 1964, nel portare a compimento l'opera, ha voluto conoscere di persona le realtà esistenti nelle località dove i due Martiri italiani trascorsero la loro vita prima di emigrare negli U.S.A.. A Villafalletto sono stati ricevuti dalla famiglia Caldera ed a Torremaggiore dalla insegnante Fernanda Sacco.

Nella loro doverosa visita al nostro Cimitero Leonard ed Helene si sono soffermati presso il Monumento a Sacco e

Vanzetti fotografandolo e trascrivendo il "Proclama di Dukaris" riportato sulla stele e prendendo nota di tutto ciò che riguardava la vita dei

parenti più stretti di Ferdinando Sacco quali i genitori ed i fratelli.

Leonard John Lherman è nato a New York cinquanta anni fa ed è figlio di una donna ucraina emigrata negli Stati Uniti poco dopo la fine della seconda guerra mondiale, una donna alla quale, durante gli anni della "guerra fredda" è stato proibito di insegnare la lingua russa nelle scuole americane e che ha dovuto accontentarsi di un posto di bibliotecaria per sopravvivere.

All'accoglienza dei due graditi ospiti ha partecipato anche il Sindaco Matteo Marolla che, in collaborazione con il Professore Pasquale Ricciarelli, Direttore della nostra Scuola Musicale "Luigi Rossi", ha messo a loro disposizione la sala dei concerti della predetta Scuola per una fugace audizione di alcuni brani dell'opera "Sacco e Vanzetti" composti da Marc Bliznstein e dallo stesso Lherman.

Prima del concerto si è chiarito un equivoco, questo: al Comitato italo-americano di Boston presieduto da Frank D'Alessandro è stato comunicato che il costo complessivo del Monumento Sacco e Vanzetti che costruito a Torremaggiore e trasportato a Boston non ammonterebbe a duecentocinquanta milioni di lire ma a poco meno di

cinquanta ed il Sindaco Marolla a nome del progettista Architetto Michele Giarnetti e dell'Artigiano Marmista Giuseppe Magliaro, pregato il Dr. Lherman di farsi portavoce presso il Comitato Bostoniano affinché possa chiarirsi questa cattiva interpretazione delle cifre.

Poi il tanto atteso concerto nella sala della "Luigi Rossi"

Di fronte ad un pubblico nutrito composto di appassionati della musica lirica e delle sue ultime novità, in una audizione protrattasi per più di un'ora, il Soprano Helene Williams, accompagnata dal marito al pianoforte, ha cantato la romanza "Canto d'amore" dall'Opera "Sacco e Vanzetti" in inglese ed in italiano una romanza dall' "Iris" di Mascagni ed un'altra dal "Gianni Schicchi"

Di Puccini. Dal canto suo Lherman ha eseguito al Pianoforte brani di Mendelssohn e di Brahms e, accompagnandosi con la voce, cinque motivi da lui composti per l'Opera "Sacco e Vanzetti" L'opera, ci dice Lherman, sarà completata entro un anno ed è stata già prenotata dal Teatro Metropolitan e forse verrà rappresentata anche nella nostra Città

Alla fine del Concerto al Direttore Lherman da parte del Sindaco Marolla, è stata consegnata una targa-ricordo personalizzata assieme all'augurio di un felice e prossimo completamento dell'opera.



PETER MILLER FILMS

2 gennaio, 2003

Signora Fernanda Sacco
via Leopardi 11
Torremaggiore (Foggia) Italy

Fax: 01139-0882 393085

Cara Fernanda Sacco:

Leonard Lehrman, il musicista molto gentile, mi ha dato il suo numero di fax. Sono produttore cinematografico documentario basato a New York, e sto facendo un documentario della storia di Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti per la televisione pubblica negli stati uniti.

La c ausa di Sacco e Vanzetti   un gran parte de la storia americana, ma non esiste un film documentario per la televisione americana. Credo che questo soggetto molto importante non sia dimenticato.

Vado a Roma in gennaio per assistere a una conferenza sul soggetto degli "italiani in America;" anche il Sindaco Alcide di Pumpo di Torremaggiore assister . Mentre sono in italia, vorrei visitare la citt  di Torremaggiore con un equipaggio video, e spero di avere l'opportunit  di incontrarle. Progetto di visitare Torremaggiore da domenica, il 26 gennaio a lunedì, il 27 gennaio. Vorrei parlare con lei durante il mio viaggio.

Sfortunatamente, non parlo italiano (un amico ha tradotto questa lettera per me). Se vorebbe inviarme un fax o inviarme per e-mail in italiano, posso tradurre la sua lettera e possiamo comunicare in questa maniera. Il mio numero di telefono negli stati uniti   212-665-7970, il mio numero di fax   212-280-7577, e la mia e-mail   PeterMiller@nyc.rr.com.

Molti ringraziamenti.

Sinceramente,



Peter Miller

IDROCENTRO

bagni • cucine • pavimenti
rivestimenti & coordinati

ALBA - FOSSANO - MONDOVI - CEVA
BORGO SAN DALMAZZO - TORRE SAN GIORGIO

LA STAMPA

PAGINA 35 SABATO 18 NOVEMBRE 2000

CUNEO

REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171.601120/0171.601136 FAX 0171.64402. E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS. TELEFONO 0171.609122. FAX 0171.488249

E PROVINCIA

Emigrò da Villafalletto negli Usa prima del figlio anarchico ingiustamente condannato a morte

Publicate le lettere del padre di Vanzetti

Donate dalla sorella Vincenzina all'Istituto storico della Resistenza

Carlo Giordano

VILLAFALLETTO

La storia dell'emigrazione cuneese in America si arricchisce di un nuovo capitolo grazie alle testimonianze di un protagonista d'eccezione, Giovanni Battista Vanzetti, padre di Bartolomeo, l'anarchico giustiziato negli anni Venti negli Stati Uniti con Nicola Sacco. Dall'analisi di un nutrito carteggio (circa cinquanta lettere) donate da Vincenzina Vanzetti (sorella di Bartolomeo) all'Istituto storico della Resistenza di Cuneo, Franco Ramella ha realizzato l'interessante saggio, «Lettere americane di Giovanni Battista Vanzetti, contadino cuneese», pubblicato sull'ultimo numero della rivista «Il Presente e la storia».

Si tratta di due serie di lettere: la prima comprende 19 scritti che papà Vanzetti, emigrato in California, ha inviato alla sua famiglia a Villafalletto tra il 3 settembre 1881 e il 19 agosto 1883. La seconda sezione riguarda invece 29 lettere che Giovanni Battista Vanzetti scrive, da Villafalletto, tra il 6 marzo 1903 e il 18 maggio 1917, al figlio Bartolomeo, emigrato negli Stati Uniti.

Dall'analisi di Franco Ramella emergono aspetti inediti dell'emigrazione cuneese. In primo luogo il ruolo sociale della famiglia Vanzetti (piccoli proprietari e affittuari) a Villafalletto dimostra che, anche per molti cuneesi, la strada verso l'America fu intrapresa non necessariamente per sfuggire alle crisi economiche

del Vecchio Continente, ma semplicemente per consuetudini generazionali. L'emigrante Giovanni Battista Vanzetti non dimentica mai i suoi legami con Villafalletto e la campagna Cuneese: la lontananza da casa non viene mai considerata definitiva.

Il figlio Bartolomeo vive invece l'esperienza dell'emigrazione in modo totalmente diverso dal padre.

«A differenza che per Giovanni Battista - spiega Ramella - l'America di Bartolomeo è il luogo in cui il giovane svilupperà esperienze sempre più aperte su una società che è percepita agli antipodi di quella in cui vive il genitore, esperienze che lo condurranno inevitabilmente lontano da Villafalletto e dall'Italia».



L'anarchico Bartolomeo Vanzetti

L'inci

Sc

E'

COSTIGLIO

Il capo veterina di sera in to nelle vittima è rio di P famiglia 45 B. Gi guida de provinci Barengo Sesia. Pi viscido.

In co Momo I «Y10» al C., 47 an fianco l'

Il 21 novembre si decide sull'appalto dei lavori di due nuovi lotti

Vasta operaz

La Cn At valo 1415 miliardi "Sanz

704

Il Prof. P. Attilio ha un archivio storico delle foto e dei rapporti e ha raccolto

I giornata, giovedì 23 gennaio 2003
Università di Roma La Sapienza
Facoltà di Lettere e Filosofia
Teatro Odéon

Inaugurazione, ore 9,00

Benvenuto del Rettore dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza

Indirizzi di saluto degli enti promotori e sostenitori

Apertura dei lavori, ore 10,00

Presiede il Preside della Facoltà Prof. Guido Passerello

Introduce il Prof. Giuseppe Masana
- F. Gardaphé, Stony Brook, "The Italians and the Mexicans: Becoming American"
- F. Santoro, Toronto, "Italian Immigration to North America as a Clash of Cultures"
- A. Aburuzzese, Roma, "Barbari e civilizzati"

Scuola di Letters e Filosofia
Dipartimento di Geografia Urbana

I Seminario, ore 13,30

Presiede ed introduce il Prof. Culumo Palagiano
La prospettiva storica, sociologica e politica
Italians in History, Politics and Society
- E. Franzina, Verona, "Structure autobiografica e grande storia"
- J. Krass, New York, "Ravewing the Spatial Semiotics of Little Italies"
- F. Durante, Salerno, "George Arnold: Le avventure italiane di McCarone"
- W. Boehlhofer, Padova, "Mother Cabrini's Halo: Italian American Solidarity at the Beginning of Last Century"
- M. Sella, Messina, "L'esperienza degli italo americani attraverso tre generazioni"
Discussione

Centro Studi Americani
ore 13,00

Benvenuto del Presidente del Centro Studi Americani

Presiede ed introduce il Prof. Daniele Fioravanti
"Le forme della cultura"

Incontro con

B. Amore, A. D'Alfonso, M. Merola, P. Miller

Letture di poesia

A. D'Alfonso, F. Caccia, A. Mazza, P. Verdichio, R. Vacca

II giornata, venerdì 24 gennaio 2003
Università degli Studi di Cassino
Dipartimento di Linguistica e Letterature
Comparate

Polo Didattico, Aula I
II Seminario, ore 10,00

Benvenuto del Rettore dell'Università degli Studi di Cassino

Presiede ed introduce il Prof. Erasmo Buffani
Per una definizione dell'italianità in Nord

Nordamerica

Towards a Definition of Italian Identity in North America

- R. Severino, Washington, D.C., "Gli studi italiani in Nordamerica"
- R. Viscusi, New York, "Flags and Shopping Bags: Composing an Italian American Spectacle"
- C. Stern, Cassino, "Fisionomia plurilinguistica di Joseph 'Tusiani"
- R.J. Vecoli, Minneapolis, "Italian Americans and Race: To be or Not to be White"
- P. Verdichio, San Diego, "Return Voyages: viaggio in Italia - My Voyage to Italy", Kossellini, Scorsese and the Demarcation of National Film"
Discussione

III giornata, sabato 25 gennaio 2003
Università di Roma La Sapienza
Facoltà di Lettere e Filosofia
Dipartimento di Geografia Urbana

III Seminario, ore 9,00

Presiede ed introduce il Prof. Marco Milgrom
La prospettiva linguistica e l'immaginario letterario
The Linguistic and Literary Perspective

- S. Martelli, Salerno, "Jitter fuori dal sogno americano: America ed entità azione nella narrativa italiana dell'ultimo ventennio"
- M. Marazzi, Milano, "Ma si parlano: Garibaldi Lapolla e Genova o, Foucault 'Il Grande'"
- A. Gebbia, Roma, "Voci dal Caracal"
- M. Vedovelli e collaboratori, Siena, "Muri pubblici e nuovi bisogni dell'italiano: la situazione nordamericana"
Discussione
- F. Caccia, Parigi, "La lingua de 'estiv"
- P. Giordano, Chicago, "The Italian American Writer"
- A. Mazza, Ottawa, "Ancora l'incubo: dalla propria origine: 'Where is (I)?' La rappresentazione dell'altro e dell'altro in una società multietnica"
Discussione

Teatro Abruzzo

75° anniversario della morte di Nicola Sanzio e Bartolomeo Vanzetti
ore 15,30

Presiede ed introduce il Prof. Argentinio I. ombarda
Tavola Rotonda con la partecipazione di
O. Calhoun, R. Diabito, F. Moretti, P. Miller
e finanziamento di Giuliano Mancilla
Partecipano i Sindaci delle città di Torruncigliano e Viterbo
Segue la proiezione del film "Sanzio e Vanzetti" di Giuliano Mancilla

Scelta in onore del Maestro M. Merola a cura dell'Associazione Culturale del Quirico in Italia

1°: introduzione
2°: benvenuto di PETER MILLER in inglese
3°: benvenuto di PETER MILLER in inglese
4°: film di MONTALDO
5°: ringraziamenti al posto del sindaco di Villa Feltria, di Alessia e della sottoscritta
6°: consegna del posto di un professore della medesima ai due sindaci e alla sottoscritta



La Signorina Fernanda Sacco con il Direttore d'Orchestra Leonard John Lherman presso il Monumento a Sacco e Vanzetti.

Funtuali come da accordi epistolari presi in precedenza il Direttore Lherman e la sua Signora, Helene Williams, arrivarono in Torremaggiore accolti da Fernanda Sacco nella sua abitazione la sera di domenica sei agosto 2000.

Poichè c'era della maretta tra la Signorina Fernanda ed il Sindaco Matteo Marolla ho provveduto di persona al riavvicinamento dei due invitando Matteo Marolla a partecipare alle conversazioni con gli ospiti statunitensi in casa di Fernanda.

Nella mattinata successiva si è svolta la visita al Cimitero durante la quale il Direttore Lherman ha chiesto ed ottenuto informazioni sulla Famiglia Sacco ed ha fornito ragguagli sull'Opera lirica " Sacco e Vanzetti " che sta ultimando.

Nel primo pomeriggio, nel salone della Scuola Musicale " Luigi Rossi ", lo stesso Lherman si è esibito al pianoforte in alcuni brani della sua Opera e la sua Signora, con la sua voce di Soprano, ha dimostrata tutta la sua bravura.

Il tutto viene riportato in cronaca giornalistica.

Dopo il Convegno svoltosi nella Aula Magna della "Facoltà di Lettere e Filosofia della Università "La Sapienza", di Roma, nel pomeriggio di sabato 25 gennaio 2003, il Regista e Documentarista statunitense Peter Miller con la sua troupe si recano a Torremaggiore e trascorrono la serata di domenica per ambientarsi per poi iniziare nella successiva mattinata di lunedì a riprendere con la cinepresa la casa natale di Ferdinando (Nicola) Sacco situata ai numeri civici nove ed undici del terzo Vico del Codacchio proprio di fronte alla ex chiesa di Santa Sofia.

Nei pressi di questa casa il Regista Miller intervista la Signorina Fernanda Sacco circa le condizioni di vita della famiglia Sacco quando il loro congiunto Ferdinando emigrò negli U.S.A..

Fa da interprete la Signora Camilla Delle Vergini in Barrea.

3 La mia famiglia, dice Fernanda Sacco, a quei tempi, possedeva case ed alcuni appezzamenti di terreno ed esercitava anche il commer-



Foto sopra : la casa natale di Ferdinando Sacco e, sotto, la troupe del Regista.

cio di vino e di olio alla minuta." " La nostra non era una famiglia agiata per quei tempi ma viveva di lavoro in condizioni economiche discrete e mio Zio Ferdinando non emigrò negli Stati Uniti perchè in paese si trovava disadagiato ma perchè a diciassette anni, come tutti i giovani, compresi quelli dei nostri giorni, si cercava di recarsi in un paese straniero più per spirito di avventura che per ricerca di un lavoro per vivere meglio ".

" Durante la detenzione di mio Zio e del suo sfortunato compagno furono poche le notizie che ci pervennero sulle loro condizioni perchè i giornali non ne parlavano in Italia perchè il Governo di allora aveva abolita la libertà di stampa e quel poco che riuscivamo a sapere potevamo farlo soltanto attraverso quanto gli altri emigrati torremaggiorensi inviavano qualche notizia a riguardo alle loro famiglie in Paese sulle varie manifestazioni che si svolgevano allora in America sulla vicenda di Sacco e di Vanzetti ".

" La nostra Famiglia era socialista e lo fu fin da quando, verso la fine del diciannovesimo secolo, venne fondato il " Circolo Socialista Carlo Marx a Torremaggiore ed anche lo Zio Ferdinando era Socialista ma una volta giunto in America, non trovandovi là un movimento Socialista, aderì al movimento Anarchico invogliato da Bartolomeo Vanzetti ".

" Io sono nata qualche anno dopo la esecuzione di mio Zio e fin da quando ero ancora una bambina ricordo che la nostra casa veniva spesso visitata da giornalisti che venivano dagli Stati Uniti alla ricerca di notizie riguardanti la nostra Famiglia e delle condizioni ambientali nelle quali viveva mio Zio prima di emigrare ".
 " Di Rosa, la moglie di mio Zio, abbiamo saputo che se ne era andata con un altro uomo portando con se suo figlio Dante e di loro perdemmo ogni traccia ".

Fernanda Sacco aggiunge poi, a telecamera spenta, che a Roma, conversando con il Regista Giuliano Montaldo gli rimproverò il fatto che nel suo film " Sacco e Vanzetti " aveva fatto passare Rosa Sacco per una di origine meridionale quando in realtà era di origini piemontesi.

Poi è toccato allo scrivente rispondere alle appropriate domande rivoltegli dal Regista Peter Miller.



Con il Regista Miller.

Le risposte date da me alle domande rivoltommi tramite la interprete Camilla Nelle Vergini da Peter Miller hanno avuto luogo in due punti diversi : presso la casa natale di Ferdinando Sacco nel terzo Vico del Codacchio e nel nostro Cipitero presso il Monumento eretto in memoria dei due Martiri.

Ed a domanda rispondo :

" A causa della crisi vitivinicola che imperversava in Italia nel primo decennio del ventesimo secolo le condizioni di vita degli operatori agricoli torremaggiorensi erano alquanto precarie per cui molti di essi preferivano emigrare negli Stati Uniti in cerca di migliori condizioni economiche. Ferdinando (Nicola) Sacco partì verso gli U.S.A. nell'anno 1908 pochi mesi dopo che proprio qui, ad una cinquantina di metri di distanza, nel novembre 1907, durante uno sciopero dei lavoratori agricoli, mentre un reparto di Cavalleria carivava la folla che si difendeva lanciando contro i militari dei mattoni, con un colpo di arma da fuoco venne uccisa Filomena Rubino, cognata della sorella di Ferdinando Sacco ".

" Mio Padre emigrò negli Stati Uniti nel 1920 e vi rimase a lavorare a Newark, nello Stato del New Jersey, per quattro anni e l'ho sentito raccontare più volte che in quei tempi due erano i torremaggiorensi residenti negli USA i cui nomi erano sulle bocche di tutti i compaesani : quello di Fortunato Gallo e quello di Ferdinando Sacco, il primo per aver fatto conoscere agli americani le bellezze artistiche delle nostre Bande Musicali facendovi trasmigrare dalle nostre contrade i migliori strumentisti ed i più noti direttori ed il secondo, legato al nome di Vanzetti, detenuto a Boston perchè imputato di omicidio ". Spesso partecipavo a qualche manifestazione in sostegno della innocenza dei due imputati e qualche volta contribuivo con il versamento di qualche dollaro alle collette indette dal comitato promotore delle manifestazioni a sostegno della loro innocenza ".

" Mio Nonno Severino e Sabino Sacco furono dirimpettai dal 1917 e fino alla loro morte avvenuta negli anni cinquanta e da mio Nonno ho saputo qualche notizia sul " caso " Sacco e Vanzetti ". Le notizie riguardanti l'arrivo a Torremaggiore dell'urna contenenti le ceneri di Ferdinando Sacco le ho raccolte interpellando coloro che assistettero al loro arrivo in Paese nell'autunno del 1927 ed a proposito delle " ceneri promisque " contenute nell'urna cineraria custodita alla base di questo Monumento posso aggiungere che fu Vincenzina Vanzetti che in essa vi aggiunse un pizzico delle ceneri di suo Fratello come fece altrettanto nell'altra urna custodita nel Cimitero di Villafalletto ".

" All'epoca della erezione del Monumento alla memoria dei due Anarchici italiani eravamo a Torremaggiore ed in Italia in pieno " caso Silvia Baraldinà " e la manifestazione pubblica e solenne svoltasi durante la inaugurazione di questo Monumento venne imperniata sulla " giustizia " americana nei confronti degli immigrati".

Di fronte al microfono ed alla cinepresa di Peter Miller si sono avvicinati il Sindaco Alcide Di Pumpo e l'ex Sindaco Matteo Marolla ricordando, il primo, che la vicenda di Sacco e di Vanzetti deve ricordare a tutti gli uomini che l'Umanità deve mettere al bando ogni forma di discriminazione razziale e promuovere la Pace tra tutti i Popoli della Terra ed il secondo che venga bandita da tutte le Nazioni del mondo la pena di morte ".

Gennaio 2003.

Severino Carlucci.

Severino Carlucci



Nelle due fotografie : sopra : il Sindaco di Torremaggiore Alcide Di Pumpo e, sotto, in ordine da sinistra : Assessore Nicola De Simone, Sindaco Alcide Di Pumpo, Regista Peter Miller, Insegnante Fernanda Sacco, Signora Di Pumpo, Giornalista Severino Carlucci, Interprete Signora Camilla Delle Vergini in Barrea.

ANCORA UN'ALTRA CONCLUSIONE.

La giornata del ventitrè di agosto è " La giornata internazionale di Sacco e Vanzetti.

Quante sono, in Italia e nel Mondo le località che hanno intitolata una delle loro strade cittadine ai due Anarchici italiani ingiustamente arrestati, condannati ed uccisi ?.

A Torino il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione Torremaggiorese di Torino " Tre Torri " si ripropone di depositare una corona di fiori sulla targa viaria di Corso Sacco e Vanzetti.

Da Boston, da parte della comunità Italiana, si progetta la erezione di un Monumento a Sacco e Vanzetti con lo stesso materiale con cui è stato eretto quello di Torremaggiore per poi essere trasportato negli U.S.A..

L'Opera Lirica " Sacco & Vanzetti ", completata da Leonard John Lherman, viene rappresentata nei teatri americani ed un lungometraggio è in via di realizzazione ad opera del Regista Peter Miller.

Anche l'Università " La Sapienza " di Roma apre le porte alla rievocazione del " caso Sacco e Vanzetti " e Fernanda Sacco, che della riabilitazione della memoria dello Zio Ferdinando ne ha fatta una ragione di vita continua a lottare con tutte le sue forze avendo dalla sua parte la parte sana dei Torremaggiorese.

Una copia di questo libro è stata consegnata dal Sindaco di Torremaggiore Alcide Di Pumpo al Professore Giuseppe Massara della " Sapienza " il quale, a sua volta, per conto del Magnifico Rettore, ha consegnato al Sindaco di Villafalletto, al Sindaco di Torremaggiore ed alla Insegnante Fernanda Sacco una Medaglia-Ricordo commemorativa, qui sotto raffigurata .



Si resta in attesa a Torremaggiore di una visita del Sindaco di Boston, Thomas Menino, accompagnato dal Comitato Bostoniano per la riabilitazione della Memoria di Sacco e di Vanzetti e, nell'attesa di questa visita, la raccolta di notizie sul " caso Sacco e Vanzetti ", continua

Torremaggiore, tre febbraio 2003.

Severino Carlucci.

Severino Carlucci